

Ciclismo

Giro d'Italia - Dodicesima tappa

Sorpresa Segaert Stoccata a Novi Ligure «Ho visto la chance Sono andato a tutta»

• Il ventitreenne belga corona una classica azione da finisseur La Bahrain brinda anche con Eulalio che resiste in rosa

RENZO PULIERO

A tremiladuecento metri dall'arrivo a Novi Ligure, su una curva a destra, sbuca all'esterno il ventitreenne belga Alec Segart. Non c'è reazione immediata nel gruppo e lui vola. Da Under 23 è stato tre volte campione europeo a cronometro e due volte secondo al Mondiale. Si capisce subito che è in grado di mettere nel sacco i pochi velocisti usciti indenni dalle salite di Colle Giovo e Bric Berton. Alec si volta solo a 200 metri dall'arrivo e va ad esultare per l'ottavo suc-

cesso in carriera. Corona una classica azione da finisseur, gesto atletico che si ammira nel ciclismo di un tempo, una rarità in quello di oggi. Con lui è felice tutta la Bahrain che, alla vittoria di tappa, aggiunge un altro giorno in rosa con il suo Eulalio, che porta a 33" il vantaggio su Vingegaard per i 6" conquistati vincendo il traguardo volante. Il "vecchio" Damiano Caruso conferma: «C'è stato un grande lavoro di squadra e la conferma del grande talento di Segart che ha attaccato nel momento giusto».

Nelle terre di Coppi e Girardengo, Segart parla di «vittoria straordinaria. È fantastico, quando ho visto che c'era l'opportunità, non ho avuto esitazioni e sono andato a tutto gas per tremila metri. In squadra sta andando molto bene. Eulalio scalpita e ci godiamo la maglia rosa».

Il traguardo poteva essere ambito anche dai velocisti

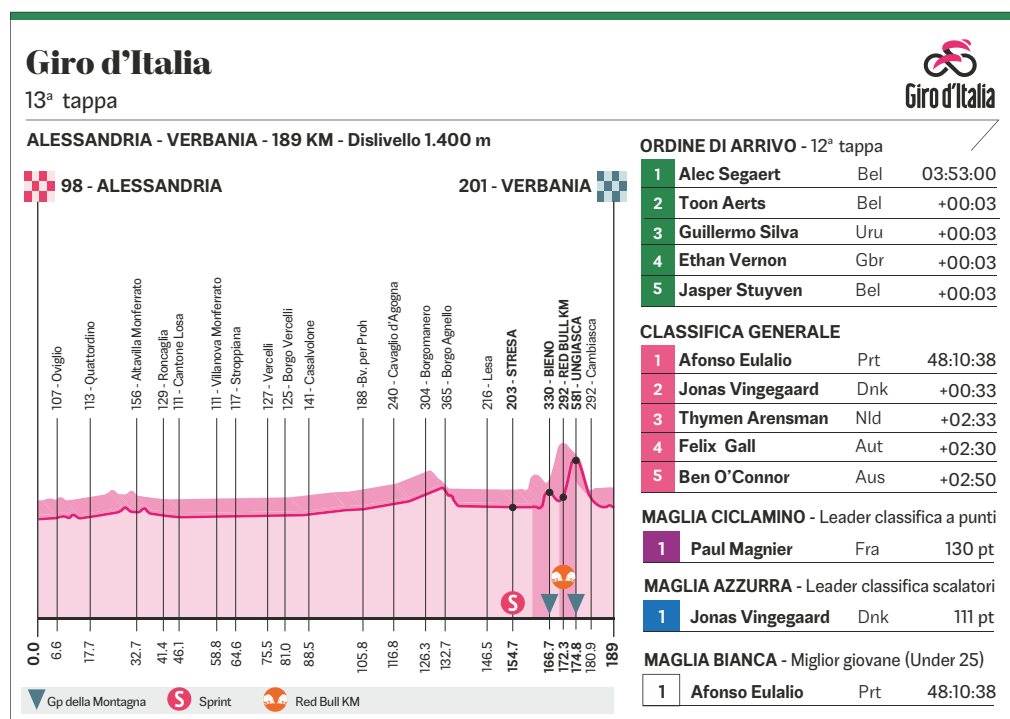
puri, ma la Movistar si è messa in testa, imposto un ritmo molto alto e già alla prima salita, il Colle Giovo, si sono staccati, via via, Gronewegen, Walscheid (il "pesce pilota" di Milan), e poi Milan, Magnier, Ackerman, insomma tutti i velocisti puri. La Movistar ha cercato la selezione per puntare, poi, in volata, sullo spunto di Aular. A quel punto, i favoriti erano, con Aular, l'estone Mihakels, Strong, Vernon, Turner. Quest'ultimo, però, ha forato una gomma ai meno 23 e speso tanto per rientrare. C'erano anche possibilità per Stuyven e Narvaez, ma Segart ha sorpreso tutti.

Ora per i velocisti restano i traguardi di Milano (domenica) e Roma. Milan e Magnier, delusi: «Abbiamo cercato di tenere duro, scollinato a pochi secondi, ma non siamo riusciti a ricucire. Pensiamo a Milano».

Oggi da Alessandria a Verbania, è tappa da fughe.



Soddisfazioni Il belga Alec Segart della Bahrain raggiante sul podio



Scuderia Emmebi 70 organizza

31 MAGGIO 2026

TROFEO VALLI BRESCIANE

Memorial Cirillo Gnutti

TROFEO NAZIONALE DI REGOLARITÀ

WWW.TROFEOVALLIBRESCIANE.IT